

# Roberto Vecchioni, Momentaneamente Lontano

Guardami ora, guardami adesso,  
appoggiami la mano sul cuore  
per sentire se sono ancora lo stesso:  
guardami bene,  
dimmi se questo ancora il mio sorriso,  
quello che tu conosci a meraviglia,  
quello che ti assomiglia...  
no, perch'io sono lontano,  
come se un altro uomo mi parlasse dei figli  
mi chiedesse canzoni  
di entrare nel tuo letto  
lontano  
come se fuori piovesse non ci fosse mai il sole  
e mi mancasse il cuore di avere un nuovo giorno;  
lontano  
come se mi sognassi in un tremendo sogno  
che non mi sveglio mai  
e ricomincia sempre  
da dove non ci sei.

Guardami ora, guardami con tenerezza  
il tempo non mi passa mai,  
di una smisurata lentezza:  
guardami ancora, anche se non ti rispondo,  
e se mi cerca qualcuno, digli che lo richiamo,  
e che sono momentaneamente andato lontano,  
a cercare il mio cane, l'albero dei fagioli  
il soldato di stagno, l'uomo del tiro a segno,  
lontano,  
dove se vinco o perdo ora non ha importanza  
perch'questo lontano solo un'altra stanza  
lontano  
come un pesce in acquario, la fine di un binario  
per non sapermi mai in fondo alla paura  
in questa notte scura.

Dio com'è difficile  
vedermi cos'è lontano lontano lontano,  
non riconoscermi pi' nell'uomo che sognava,  
e che teneva tutto il mondo stretto nella sua mano;  
lontano come se io non fossi pi'  
quello che io amo  
e rivivessi all'infinito un'infinita sera,  
cos'è tremendamente lontano.

Guardami ora, guardami adesso,  
appoggiami la mano sul cuore,  
per sentire se sono ancora lo stesso;  
guardami dentro,  
perch'qui dentro tu sei la sola  
che puoi entrare e inventare  
l'unica possibile parola  
perch'io torni da lontano:  
come se all'improvviso s'illuminasse il cielo,  
riconoscessi il sole, vedessi il mio dolore,  
lontano,  
piccolo come un punto lo strappo di quel pianto  
che ricucì mia madre con un filo d'argento,  
lontano,  
non sentire pi' il tempo che non si passa mai,  
non aver pi' paura,  
in questa notte scura.

Dio com'è difficile

vedermi cos lontano, lontano, lontano  
senza le mie parole  
che non vengono pi come mi venivano prima;  
senza le mie canzoni  
che morivo per farle nelle notti di luna;  
senza un biglietto da quell'uomo che io sono  
e che io amo,  
e salutarmi allo specchio quando non bevo  
e non fumo

cos tremendamente lontano